

# Assemblea Territoriale d'Ambito ATA RIFIUTI - ATO 5

## Ascoli Piceno

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

n° 13	del 12/10/2021
<b>Oggetto: ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO D'AMBITO DELL'ATA ATO5 ASCOLI PICENO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI (ART. 10 L.R. N. 24/2009). EMENDAMENTI E VOTAZIONE</b>	

L'anno duemilaventuno, il giorno dodici, del mese di ottobre alle ore 15.48 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso la Sala del Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno si è riunita, convocata con apposito avviso, l'Assemblea con la registrazione dei seguenti partecipanti in presenza (n. 13) e in modalità telematica (n.14) , essendo consentita ai sensi dell'art. 73 (Semplificazioni in materia di organi collegiali) Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27:

Presidente: Sergio Fabiani

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Generale Avv. Edoardo Antuono

N°	ENTE	Componente	CARICA	QUOTE	QUOTE PRESENZE
1	ACQUASANTA TERME	Sante Stangoni	Sindaco	3,48	3,48
2	ACQUAVIVA PICENA	Pierpaolo Rosetti	Sindaco	1,60	1,60
3	APPIGNANO DEL TRONTO	Sara Moreschini	Sindaco	1,10	1,10
4	ARQUATA DEL TRONTO	Michele Franchi	Sindaco	2,05	2,05
5	ASCOLI PICENO	Giovanni Silvestri	Vice Sindaco	21,58	21,58
6	CARASSAI	Gianfilippo Michetti	Sindaco	0,83	0,83
7	CASTEL DI LAMA	Mauro Bochicchio	Sindaco	2,84	2,84
8	CASTIGNANO	Fabio Polini	Sindaco	1,74	1,74
9	CASTORANO			0,98	0,00
10	COLLI DEL TRONTO			1,26	0,00
11	COMUNANZA	Alvaro Cesaroni	Sindaco	2,02	2,02
12	COSSIGNANO	Roberto	Sindaco	0,63	0,63

		<b>Luciani</b>			
13	<b>CUPRA MARITTIMA</b>	<b>Lucio Spina</b>	<b>Vice Sindaco</b>	<b>2,13</b>	<b>2,13</b>
14	<b>FOLIGNANO</b>	<b>Matteo Terrani</b>	<b>Sindaco</b>	<b>3,51</b>	<b>3,51</b>
15	<b>FORCE</b>	<b>Augusto Lupi</b>	<b>Sindaco</b>	<b>1,15</b>	<b>1,15</b>
16	<b>GROTTAMMARE</b>	<b>Enrico Piergallini</b>	<b>Sindaco</b>	<b>5,56</b>	<b>5,56</b>
17	MALTIGNANO			1,00	0,00
18	<b>MASSIGNANO</b>	<b>Massimo Romani</b>	<b>Sindaco</b>	<b>0,85</b>	<b>0,85</b>
19	<b>MONSAMPOLO DEL TRONTO</b>	<b>Massimo Narcisi</b>	<b>Sindaco</b>	<b>1,73</b>	<b>1,73</b>
20	<b>MONTALTO DELLE MARCHE</b>	<b>Daniel Matricardi</b>	<b>Sindaco</b>	<b>1,42</b>	<b>1,42</b>
21	<b>MONTEDINOVE</b>	<b>Antonio Del Duca</b>	<b>Sindaco</b>	<b>0,40</b>	<b>0,40</b>
22	MONTEFIORE DELL'ASO			1,27	0,00
23	MONTEGALLO			1,02	0,00
24	<b>MONTEMONACO</b>	<b>Fabio Giannini</b>	<b>Assessore</b>	<b>1,35</b>	<b>1,35</b>
25	<b>MONTEPRANDONE</b>	<b>Fernando Gabrielli</b>	<b>Assessore</b>	<b>4,25</b>	<b>4,25</b>
26	<b>OFFIDA</b>	<b>Luigi Massa</b>	<b>Sindaco</b>	<b>2,77</b>	<b>2,77</b>
27	<b>PALMIANO</b>	<b>Giuseppe Amici</b>	<b>Sindaco</b>	<b>0,29</b>	<b>0,29</b>
28	<b>RIPATRANSONE</b>	<b>Alessandro Lucciarini</b>	<b>Sindaco</b>	<b>2,82</b>	<b>2,82</b>
29	ROCCAFLUVIONE			1,80	0,00
30	<b>ROTELLA</b>	<b>Giovanni Borraccini</b>	<b>Sindaco</b>	<b>0,81</b>	<b>0,81</b>
31	<b>SAN BENEDETTO DEL TRONTO</b>	<b>Emanuela Carbone</b>	<b>Assessore</b>	<b>17,05</b>	<b>17,05</b>
32	<b>SPINETOLI</b>	<b>Alessandro Luciani</b>	<b>Sindaco</b>	<b>2,37</b>	<b>2,37</b>
33	<b>VENAROTTA</b>	<b>Fabio Salvi</b>	<b>Sindaco</b>	<b>1,33</b>	<b>1,83</b>
34	<b>PROVINCIA DI ASCOLI PICENO</b>	<b>Sergio Fabiani</b>	<b>Presidente</b>	<b>5,00</b>	<b>5,00</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>27</b>	<b>99,99</b>	<b>90,29</b>

La seduta si svolge in presenza ed è altresì trasmessa per valutare la Proposta di Delibera di cui al punto 3 dell'O.d.G.

## IL PRESIDENTE SU PROPOSTA DEL DIRETTORE

**ATTESO CHE** il D.Lgs 152/06 e smi dispone:

- all'art. 196. - Competenze delle regioni – al comma 1 che “Sono di competenza delle regioni, nel rispetto dei principi previsti dalla normativa vigente e dalla parte quarta del presente decreto, ivi compresi quelli di cui all'articolo 195 a) la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento, sentiti le province, i comuni e le Autorità d'ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all'articolo 199”;
- all'art. 200 - Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani al comma 1: “La gestione dei rifiuti urbani e' organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, di seguito anche denominati ATO, delimitati dal piano regionale di cui all'articolo 199, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettere m), n) ed o), e secondo i seguenti criteri:
  - a) superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti;
  - b) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative;
  - c) adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario di comunicazione al fine di ottimizzare i trasporti all'interno dell'ATO;
  - d) valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti;
  - e) ricognizione di impianti di gestione di rifiuti già realizzati e funzionanti;
  - f) considerazione delle precedenti delimitazioni affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.”

**PRESO ATTO CHE** la L.R. 12 ottobre 2009, n. 24 - Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati – dispone:

- all'art. Art. 7 (Attribuzione delle competenze per l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti) che all'Assemblea Territoriale d'Ambito compete:
  - a) l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza;
  - b) la determinazione degli obiettivi da perseguire per realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti derivanti dal loro trattamento;
  - c) la predisposizione, l'adozione e l'approvazione del Piano d'Ambito (PdA) di cui all'articolo 10 e l'esecuzione del suo monitoraggio con particolare riferimento all'evoluzione dei fabbisogni e all'offerta impiantistica disponibile e necessaria;
  - d) l'affidamento, secondo le disposizioni statali vigenti, del servizio di gestione integrata dei rifiuti, comprensivo delle attività di realizzazione e gestione degli impianti, della raccolta, della raccolta differenziata, della commercializzazione, dello smaltimento e del trattamento completo di tutti i rifiuti urbani e assimilati prodotti nell'ATO;
  - e) la stipula di accordi di programma, di intese e convenzioni con altri soggetti pubblici proprietari di beni immobili e mobili, funzionali alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, nonché la stipula di contratti con soggetti privati per individuare forme di cooperazione e di collegamento ai sensi dell'articolo 177, comma 5, del d.lgs. 152/2006;

- f) il controllo della gestione del servizio integrato del ciclo dei rifiuti urbani e assimilati;
- g) la trasmissione alla Regione e ai Comuni del rapporto sullo stato di attuazione del PdA entro il 31 marzo di ogni anno;
- h) l'approvazione del contratto di servizio, sulla base dello schema tipo adottato dalla Regione ai sensi dell'articolo 203 del d.lgs. 152/2006;
- i) l'approvazione della Carta dei servizi;
- j) la determinazione della tariffa per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati ai sensi dell'articolo 238 del d.lgs. 152/2006;
- k) la determinazione dell'entità delle misure compensative sulla base dei criteri individuati dalla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera g)
- l) la trasmissione al catasto regionale di cui all'articolo 12 dei dati relativi al sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati tramite il sistema informatizzato dell'ARPAM, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale."

- all'art. Art. 10 (Piano d'ambito) che:

Il PdA contiene in particolare:

- a) l'analisi della situazione esistente, con individuazione e valutazione delle criticità del sistema di gestione integrata dei rifiuti;
- b) il modello gestionale e organizzativo per la realizzazione di una rete integrata e adeguata di impianti, al fine di realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi, dei rifiuti derivanti dal loro trattamento e il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) i criteri in base ai quali, nell'esercizio delle funzioni attribuite ai sensi dell'articolo 7, possono essere stipulati accordi, contratti di programma o protocolli di intesa anche sperimentali con soggetti pubblici e privati per la valorizzazione delle frazioni dei rifiuti urbani derivanti da raccolta differenziata;
- d) la definizione tecnico-economica delle soluzioni gestionali collegate al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa statale e regionale;
- e) la definizione tecnico-economica delle soluzioni collegate alla gestione del rifiuto indifferenziato, evidenziandone sia gli aspetti economici che di sostenibilità ambientale;
- f) la definizione di parametri tecnici per il dimensionamento dei servizi e dell'impiantistica collegati alle soluzioni di cui alla lettere d) ed e);
- g) il programma degli interventi necessari e la relativa tempistica, accompagnato dal piano finanziario che indica le risorse disponibili, i proventi derivanti dall'applicazione della tassa o della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e le eventuali risorse da reperire.

**PRESO ATTO CHE** ai sensi dell'art Art. 3-bis. - *Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali* - della L. 14 settembre 2011, n. 148 dispone al comma 1-bis che *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo. cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56."*

**RICORDATO CHE:**

- la Regione Marche, con D.A. n° 128 del 14.04.2015, ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) pubblicato al supplemento n° 4 del BUR Marche 30/04/2015;
- il suddetto PRGR, nella Parte Seconda - Proposta Pianificatoria - contiene anche l'Appendice II Linee Guida per la redazione dei Piani d'Ambito le quali prevedono diverse fasi operative e lo sviluppo della pianificazione in tre distinti momenti consequenziali:
  - a) Redazione di un Documento Preliminare;
  - b) Verifica di conformità effettuata dalla Regione anche ai fini del necessario coordinamento di carattere sovra ATO;
  - c) Successivo sviluppo della pianificazione.

#### **RICORDATO CHE:**

- con Deliberazione dell'Assemblea n° 3 del 27.06.2017 – l'ATA ha approvato il Documento Preliminare al Piano d'Ambito, che la Regione Marche, con nota n° 26064 del 06.12.2017 ha valutato perfettamente congruente al Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Marche.
- l'ATA ha di conseguenza avviato la procedura di VAS;
- nell'ambito della predetta procedura è stata avviata la fase di consultazione preliminare di *scoping* di cui all'art. 13 commi 1 e 2 del D.Lgs, 152/06 e s.m.i. nel corso del quale sono pervenuti sia contributi generali che di tipo puntuale;
- con Determina del Direttore dell'ATA n°4 del 25.03.2021 si è preso atto della comunicazione del Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia di Ascoli Piceno e della conseguente conclusione del procedimento di *Scoping* nonché delle osservazioni pervenute che costituiscono condizioni/indicazioni per la redazione del rapporto ambientale della procedura di VAS.
- con Delibera dell'Assemblea n° 7 del 14.11.2019 - ad oggetto: Piano d'Ambito per la gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati - Approvazione Schema della Relazione di Piano, Tempistiche per la predisposizione della Proposta di Piano e per la procedura di V.A.S. -:
  - è stato rimodulato il cronoprogramma operativo per la redazione della Proposta di Piano d'Ambito e per la procedura di VAS;
  - sono stati anche assunti indirizzi in merito all'aggiornamento dei dati di riferimento, ad alcune tipologie impiantistiche potenzialmente idonee a risolvere le esigenze dell'ATO5 nonché alla verifica preliminare in merito all'idoneità potenziale della localizzazione delle progettualità proposte per l'impianto di smaltimento dell'Ambito ovvero di ulteriori, diverse, aree potenzialmente idonee contenuti nell'allegato.
- nell'Assemblea del 18.06.2020, in aderenza al cronoprogramma approvato con la citata Delibera ATA n° 7/2019, è stato rappresentato lo stato di avanzamento della pianificazione con:
  - Illustrazione studio comparativo tra impianti di compostaggio e digestione anaerobica;
  - Considerazioni sulla localizzazione degli impianti di digestione anaerobica con preliminari valutazioni economiche;
  - Stato di avanzamento delle procedure autorizzative in itinere presso la Provincia di Ascoli Piceno;
  - La positiva valutazione di compatibilità preliminare/generale a livello di macroarea (salvo verifica istruttoria in corso) con i criteri di localizzazione di

impianti di gestione rifiuti indicati nel PRGR, come recepiti dal Consiglio Provinciale, delle due proposte di impianto di discarica in istruttoria presso il competente Settore Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno;

#### **EVIDENZIATO CHE:**

- In data 03.02 us si è svolta presso la Regione Marche una riunione, convocata dall'Assessore all'Ambiente, a cui hanno partecipato tutte le ATA regionali in cui è stato riferito lo stato di redazione del PdA e sono state illustrate le principali criticità che hanno impedito, a tutte le ATA, l'approvazione del PdA.
- In data 09.06 us, l'ATA è stata convocata dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche che, tra l'altro, ha rappresentato (a tutte le ATA) l'esigenza di concludere il procedimento di approvazione del PdA, in coerenza alle disposizioni di cui al D.Lgs 116/'20 (cd "economia circolare") entro il 31.12 al fine di non incorrere in possibili procedimenti di infrazione comunitaria ovvero in sanzioni (che possono comprendere anche la mancata assegnazione di risorse economiche nel periodo 2021-2027).
- Nella suddetta riunione, in considerazione delle problematiche comuni a tutte le ATA, si è concertata la possibilità di redigere un PdA che definisca in primo luogo le esigenze gestionali e le soluzioni impiantistiche per un orizzonte temporale di breve – media durata, rinviando ad un successivo momento la definizione delle soluzioni impiantistiche di lungo periodo nonché le problematiche legate alla governance (tra cui l'affidamento della gestione integrata del ciclo dei rifiuti);

**CONSIDERATO CHE** il D.LGS 152/'06 e smi., all'art. 182-bis. Principi di autosufficienza e prossimità, dispone che:

1. Lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani non differenziati sono attuati con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e del rapporto tra i costi e i benefici complessivi, al fine di:

- a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi e dei rifiuti del loro trattamento in ambiti territoriali ottimali;
- b) permettere lo smaltimento dei rifiuti ed il recupero dei rifiuti urbani indifferenziati in uno degli impianti idonei più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

#### **RICORDATO CHE:**

- nelle riunioni del Comitato di Coordinamento svoltesi nei giorni 28.06, 13.07 e 19.07 nonché nelle riunioni dell'Assemblea del 2.07 e del 20.07 sono stati illustrati dalla Soc. Oikos progetti srl, incaricata di redigere il PdA, i seguenti elaborati,:
  - a. *"I contenuti del Piano alla luce del nuovo quadro normativo – aggiornamento dello stato di fatto gestionale (nel Comitato del 28.06 e nell'Assemblea 02.07)"*
  - b. *"Le opzioni strategiche per la gestione del rifiuto urbano residuo - contributo alla discussione"* (nel Comitato del 19.07)
  - c. *"Preliminari considerazioni in merito all'offerta del sistema impiantistico presente sul territorio per i flussi di rifiuti di maggior interesse per la pianificazione"* (Assemblea 20.07);
- I suddetti elaborati sono stati messi a disposizione dell'Assemblea nell'area riservata del sito web dell'ATA;

- E' stato inoltre messo a disposizione dell'Assemblea l'elaborato *“Indirizzi per la individuazione dei modelli di gestione dei servizi”*;
- Nel documento di cui al punto c e nelle suddette riunioni sono illustrate tutte le iniziative progettuali in materia di gestione dei rifiuti ad oggi presenti nell'ATO e, per quanto di interesse, anche il progetto di revamping dell'impianto di TMB del polo tecnologico di Relluce per il recupero (R3) dei rifiuti urbani indifferenziati e degli scarti, presentato dalla rete di impresa *“Gestori ATO5 Rifiuti Marche”* e ricompreso nel c.d. Progetto Fabbrica dei Materiali;

**RICORDATO CHE** il D.Lgs 116/2020 indica:

- L'obbligo di raggiungere elevati obiettivi di recupero e riciclaggio;
- L'obiettivo di smaltimento del 10% dei RU in discarica al 2035;

**CONSIDERATO CHE** i suddetti obiettivi:

- Sono conseguibili soprattutto con una evoluzione del sistema impiantistico, oggi incentrato prevalentemente sullo smaltimento in discarica;
- Il quadro di riferimento regionale fissa, ad oggi, elevati standard di recupero (pari al 76%), che possono essere conseguiti solo con adeguamenti impiantistici, sia di trattamento TMB che di valorizzazione delle Raccolte differenziate;
- Nella Regione Marche, ad oggi, è precluso il recupero energetico dei RUR;

**ATTESO CHE:**

- l'impianto TMB è funzionante e quindi da ritenere idoneo ai sensi dell'art. 182 del D. Lgs 152/06;
- è considerato strategico nel sistema di gestione dei rifiuti per l'ATO5 sia dal PRGR che dal Documento Preliminare al PdA approvato con D.A. n°3/2017;

**SOTTOLINEATO** che in data 26.07 us, l'ATA è stata convocata dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Marche al fine di monitorare nel dettaglio le attività in corso e confermare le previsioni su tempi e modalità per giungere all'approvazione definitiva del Piano d'Ambito entro il termine perentorio del 31.12.2021”;

**EVIDENZIATO CHE:**

- con Deliberazione n° 8 del 11.08.2021 ad oggetto *“Approvazione Indirizzi per la Redazione del Piano d'Ambito - Impianto di trattamento TMB – Emendamenti e votazione”* l'ATA ha:
  - dato *mandato alla Ditta Oikos progetti srl, incaricata di redigere il PdA, di considerare il progetto di cui alla Scheda di Sintesi 2 - c.d. “Opzione Revamping TMB” con potenzialità effettiva incrementata rispetto ai fabbisogni ma nel limite dell'attuale autorizzazione (Allegato 2b) quale prioritario e strategico per la redazione del PdA; quale previsione impiantistica di trattamento dei RUR ai fini del conseguimento dell'autosufficienza d'Ambito”*
  - ritenuto, *indipendentemente dagli atti di pianificazione che saranno adottati, sia prioritario e non ulteriormente differibile intervenire sugli impianti esistenti del Polo di Relluce allo scopo di lenire i disagi della popolazione. Allo scopo si conferisce mandato al direttore dell'Ata di verificare con i gestori gli interventi necessari per lenire nell'immediato i disagi della popolazione inserendo tali miglorie all'interno degli ammortamenti che compongono i PEF 2022 e successivi.*
- con Deliberazione n° 9 del 11.08.2021 ad oggetto *“Approvazione Indirizzi per la*

*Redazione del Piano d'Ambito - Impianto di discarica" l'ATA ha dato:*

- *mandato alla Ditta Oikos Progetti srl, incaricata di redigere il PdA, di considerare, fatto salvo quanto espresso al punto 1, il progetto di cui alla Scheda di sintesi di cui all'Allegato C cosiddetta "Vasca 0 – Alto Bretta" presentata da Soc. Geta srl quale prioritario e strategico per la realizzazione dell'impianto di discarica d'Ambito ai sensi del PdA ai fini della pianificazione e della conseguente valutazione delle relative implicazioni anche tecnico – gestionali ed economiche in ambito V.A.S.;*
- *mandato al Comitato di Coordinamento di formulare una proposta contenente la determinazione della misura compensativa nonché le relative ipotesi di ripartizione che sarà valutata nella prossima seduta dell'Assemblea;*
- *con Deliberazione n° 10 del 11.08.2021 ad oggetto "Approvazione Indirizzi per la Redazione del Piano d'Ambito - Impianto di compostaggio anaerobico (biodigestore) – presentata dal Comune di Ascoli Piceno" " l'ATA ha dato "mandato alla Ditta Oikos progetti srl, incaricata di redigere il PdA, di considerare, prioritaria l'area del Polo integrato di Relluce e il progetto in avanzato iter autorizzativo presso la Provincia di Ascoli Piceno proposto dalla società Ascoli Servizi Comunali srl "Impianto di compostaggio anaerobico cd "Biodigestore" (revamping impianto esistente) del Polo Tecnologico di Relluce di proprietà del concessionario pubblico Ascoli Servizi Comunali", quale prioritaria previsione impiantistica di trattamento e recupero della FORSU ai fini del conseguimento dell'autosufficienza d'Ambito";*

## **ATTESO CHE**

- *la Soc. OIKOS srl sulla base dei suddetti indirizzi adottati dall'Assemblea ha redatto i seguenti elaborati, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale,;*
  - *"Proposta di Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati";*
  - *"Proposta di Rapporto Ambientale";*
  - *"Proposta di Rapporto Ambientale - Sintesi non tecnica",*
- *che i principali contenuti della Proposta di Piano sono stati illustrati nella riunione del Comitato di Coordinamento del 20.09 us anche mediante slides illustrative che sono state messe a disposizione per la consultazione nell'area riservata del sito web dell'ATA;*
- *in data 27.09 us si è svolta una riunione, a cui sono stati convocati i sindaci dell'ATO 5AP, al fine di valutare e concertare alcuni aspetti tecnico - politici legati alla procedura di approvazione del Piano d'Ambito;*
- *a far data dal 01 ottobre us sono stati resi disponibili per la consultazione nell'area riservata del sito web [www.atarifiutia.p.it](http://www.atarifiutia.p.it) i suddetti documenti: "Proposta di Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani", "Proposta di Rapporto Ambientale", "Sintesi non tecnica",*

**RICORDATO CHE** il D.Lgs 152/06 dispone, tra l'altro:

- *all'art. 13 - Redazione del rapporto ambientale –*
  1. *Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle*



informazioni da includere nel rapporto ambientale. L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare per acquisire i contributi. I contributi sono inviati all'autorità competente ed all'autorità procedente entro trenta giorni dall'avvio della consultazione.

2. La consultazione, salvo quanto diversamente concordato, si conclude entro novanta giorni dall'invio del rapporto preliminare di cui al comma 1 del presente articolo.”
3. La redazione del rapporto ambientale spetta al proponente o all'autorità procedente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il rapporto ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione.
4. Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma stesso. L'[allegato VI](#) al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale a tale scopo, nei limiti in cui possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma. Il Rapporto ambientale dà atto della consultazione di cui al comma 1 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti. Per evitare duplicazioni della valutazione, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite in attuazione di altre disposizioni normative.
5. L'autorità procedente trasmette all'autorità competente in formato elettronico:
  - a) la proposta di piano o di programma;
  - b) il rapporto ambientale;
  - c) la sintesi non tecnica;
  - d) le informazioni sugli eventuali impatti transfrontalieri del piano/programma ai sensi dell'[articolo 32](#);
  - e) l'avviso al pubblico, con i contenuti indicati all'[articolo 14 comma 1](#);
  - f) copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui all'[articolo 33](#).
- 5-bis. La documentazione di cui al comma 5 è immediatamente pubblicata e resa accessibile nel sito web dell'autorità competente e dell'autorità procedente. La proposta di piano o programma e il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.
6. La documentazione è depositata presso gli uffici dell'autorità competente e presso gli uffici delle regioni e delle province il cui territorio risulti anche solo parzialmente interessato dal piano o programma o dagli impatti della sua attuazione.

➤ All'art 14. -Consultazione -

1. L'avviso al pubblico di cui all'articolo 13, comma 5, lettera e), contiene almeno:
  - a) la denominazione del piano o del programma proposto, il proponente, l'autorità procedente;
  - b) la data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS e l'eventuale applicazione delle disposizioni di cui all'[articolo 32](#);
  - c) una breve descrizione del piano e del programma e dei suoi possibili effetti ambientali;

- d) l'indirizzo web e le modalità per la consultazione della documentazione e degli atti predisposti dal proponente o dall'autorità procedente nella loro interezza;
- e) i termini e le specifiche modalità per la partecipazione del pubblico;
- f) l'eventuale necessità della valutazione di incidenza a norma dell'[articolo 10, comma 3](#).

- 2. Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.
- 3. In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, le procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, eventualmente previste dalle vigenti disposizioni anche regionali per specifici piani e programmi, si coordinano con quelle di cui al presente articolo, in modo da evitare duplicazioni ed assicurare il rispetto dei termini previsti dal comma 3 del presente articolo e dal comma 1 dell'articolo 15. Tali forme di pubblicità tengono luogo delle comunicazioni di cui all'[articolo 7 ed ai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241](#).

➤ All'art. 15. - Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti i risultati della consultazione

- 1. L'autorità competente, in collaborazione con l'autorità procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'articolo 14 e dell'articolo 32, nonché i risultati delle consultazioni transfrontaliere di cui al medesimo articolo 32 ed esprime il proprio parere motivato entro il termine di novanta giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini di cui all'articolo 14. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.
- 2. L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma.

➤ All'art. 16. – Decisione -

- 1. Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma.

**CONSIDERATO** l'ampio dibattito sviluppatosi in merito in tutte le riunioni sopracitate;

**VISTI:**

- Il D. Lgs. n. 152/2006;
- La L.R. Marche n. 24/2009;
- Il Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Marche 2015;

- Il documento preliminare del Piano d'Ambito approvato con Deliberazione dell'Assemblea n° 3 del 27.06.2017;
- La Proposta di Piano d'Ambito pubblicata sulla pagina istituzionale dell'ATA;
- La Proposta di Rapporto Ambientale pubblicata sulla pagina istituzionale dell'ATA; necessaria per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- Il D. Lgs. n. 267/2000;
- Il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso ai sensi dell'Art. 49 comma 1 e Art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, dal Dott. Geol. Claudio Carducci – Direttore Tecnico dell'ATA ATO 5AP;

### **SI PROPONE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE:**

1. di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare la "Proposta di Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 Ascoli Piceno", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di adottare la "Proposta di Rapporto Ambientale" del Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani dell'ATA ATO5 Ascoli Piceno, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di inviare telematicamente il presente provvedimento e i relativi allegati alla Regione Marche per le verifiche di congruità degli elaborati al PRGR e alla Provincia di Ascoli Piceno per l'avvio della procedura di VAS;
5. di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto;
6. di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio on line dell'ATA ATO5 AP.

***Il Direttore Tecnico***  
*Fto Dott. Geol. Claudio Carducci*

### **PARERE DI REGOLARITA' TENICA**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267  
Ascoli Piceno lì,

Il Direttore dell'Ata  
*Fto Dott. Claudio Carducci*

### **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267  
Ascoli Piceno lì,

Il Responsabile dell'Area Economico  
Finanziaria  
*Fto Dott. Claudio Carducci*

## L'ASSEMBLEA ATA RIFIUTI

### **Atteso che**

- Alle ore 16.32 il Sindaco di Castignano che aveva abbandonato brevemente rientra nell'Aula Consiliare;

- Per maggior chiarezza si riportano gli accessi *medio tempore* registrati:

alle 16:00 entra il sindaco di Colli del Tronto in modalità on line, presenti 28

alle 16:06 entra il Sindaco di Spinetoli in presenza, presenti 29

alle 16:10 entra il Sindaco di Roccafluvione in modalità on line, presenti 30

alle 16:50 entra il Sindaco di Montegallo in modalità on line, presenti 31;

- Il Presidente dell'ATA , Sergio Fabiani avvia la discussione sulla proposta di delibera di cui al punto n. 3 all'O.d.G. invitando il Direttore dell'ATA Dott. Claudio Carducci ad illustrare brevemente all'Assemblea il provvedimento;

- Dopo una breve introduzione esplicativa sull'atto di cui all'oggetto, il Dott. Carducci cede la parola al Consulente OIKOS, Dott. Fausto Brevi, collegato in videoconferenza, per l'esposizione di alcuni aspetti tecnici inerenti il Piano d'Ambito;

- Il Dott. Brevi chiarisce all'Assemblea alcuni specifici aspetti tecnici e procedurali relativi alla redazione del Piano d'Ambito;

**Terminata** la relazione del Dott. Brevi, si apre il dibattito sulla delibera in argomento con i seguenti interventi dei componenti l'Assemblea:

Sindaco di Castel Di Lama,

Sindaco di Appignano Del Tronto,

Sindaco di Grottammare,

Sindaco di Castignano,

**Preso atto** che interviene l'Assessora del Comune di San Benedetto Del Tronto Emanuela Carboni chiedendo all'Assemblea che la sua dichiarazione venga messa a verbale che pertanto, la si riporta integralmente in allegato alla presente delibera (All. sub Z);

**Dato atto che** si susseguono quindi i seguenti interventi:

Sindaco di Acquaviva Picena, Pierpaolo Rosetti,

Assessore del Comune di Montemonaco, Fabio Giannini

Sindaco di Grottammare, Enrico Piergallini

Sindaco di Colli Del Tronto, Andrea Cardilli

### **Atteso che**

- Il Sindaco di Castel Di Lama presenta all'Assemblea l'emendamento n°1 all'elaborato denominato Proposta di Piano d'Ambito relativo al paragrafo 18.1 "*Gli orientamenti espressi dall'Assemblea dei Sindaci per l'impiantistica prioritaria*" (allegato n. 1 alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale) e così articolato:

"come votato durante l'Assemblea 11/08/2021 si chiede di aggiungere come primo punto dell'elenco puntato la frase

- "*Prioritario e non più differibile intervento di chiusura di tutte le lavorazioni che si svolgono all'aperto nel polo di Relluce allo scopo di lenire gli impatti odorigeni sulla popolazione*"

- Il Sindaco di Appignano del Tronto presenta ed espone all'Assemblea l'emendamento n.2 alla Proposta di Piano d'Ambito - a firma dei Comuni di Castel di Lama e Appignano

del Tronto - come interamente riportato nell'allegato n.2 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Successivamente la stessa Sindaca Moreschini, presenta ed espone all'Assemblea l'emendamento n.3 alla Proposta di Piano d'Ambito - a firma dei Comuni di Castel di Lama e Appignano del Tronto - come interamente riportato nell'allegato n.3 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

#### **Preso atto che**

- prende la parola l'Assessore del Comune di Ascoli Piceno per chiedere chiarimenti sugli emendamenti proposti e sul parere tecnico da apporre agli stessi;

- interviene il Sindaco di Castel di Lama per fornire alcune precisazioni tecniche;

- interviene il Sindaco di Spinetoli con riguardo ad alcune questioni che ritiene non pertinenti alla discussione in atto;

- il Sindaco di Grottammare chiede se gli emendamenti presentati necessitano di parere tecnico e giuridico;

- il Direttore precisa che il primo emendamento risulta di più semplice recepimento in quanto incentrato su questioni già ampiamente discusse e approfondite in precedenti sedute, mentre il secondo ed il terzo richiedono ampi e complessi approfondimenti di natura tecnica e legale che non è possibile definire e fornire nella seduta in corso;

#### **Considerato che**

- Il Sindaco di Acquaviva Picena propone l'emendamento n. 4 alla Proposta di Piano d'Ambito formulato verbalmente così come risulta dalla registrazione audio on-line;

- interviene il Sindaco di Grottammare Piergallini preannunciando il voto favorevole sulla presente delibera considerando anche che nel periodo di pubblicazione sarà possibile formulare osservazioni;

-il Sindaco di Montalto Marche evidenzia che condivide alcune parti degli emendamenti, pur ritenendoli non votabili, mancando il dovuto approfondimento in relazione alla complessità dei temi trattati ed evidenzia come il PdA non autorizzi la realizzazione di impianti e che l'ATA dovrà definire la governance;

- prende la parola il Sindaco di Offida che ritiene condivisibile il primo emendamento, e considerando gli altri meritevoli di ulteriori istruttorie e puntualizzazioni,

- interviene l'Assessore del Comune di Montemonaco per preannunciare il voto favorevole all'adozione del Piano d'Ambito;

#### **Dato atto che**

- Interviene di nuovo il Sindaco di Appignano del Tronto per evidenziare che, a suo avviso, gli emendamenti non necessitano di preventivi pareri di regolarità tecnica e contabile;

- Il Segretario dell'ATA Antuono puntualizza che gli emendamenti sono ammissibili pur non essendo supportati dai relativi pareri tecnici e non c'è nessun problema di decisione da parte dell'Assemblea che può pertanto procedere alla votazione degli stessi;

- Il Presidente dell'ATA Fabiani, pur precisando che gli emendamenti avanzati possono trovare spazio di approfondimento anche in una fase successiva dell'iter per l'approvazione del piano d'ambito, prende atto della volontà dell'Assemblea di porli a votazione ed invita pertanto il Direttore dell'ATA Carducci a leggere il primo emendamento da sottoporre al voto assembleare;

**Rilevato che** Il Direttore dell'ATA, Dott. Carducci, dà lettura dell'emendamento presentato dal Comune di Castel Di Lama come di seguito riportato:

- nell'ambito dell'approvazione del Piano d'Ambito: Elaborato Proposta di Piano al paragrafo 18.1 rubricato *“Gli orientamenti espressi dall'Assemblea dei Sindaci per l'impiantistica prioritaria”* dove si propone la seguente modifica: come votato durante l'Assemblea 11/08/2021 si chiede di aggiungere come primo punto dell'elenco puntato la frase
    - *“Prioritario e non più differibile intervento di chiusura di tutte le lavorazioni che si svolgono all'aperto nel polo di Relluce allo scopo di lenire gli impatti odorigeni sulla popolazione”*
- (allegato n. 1 alla presente delibera come parte integrante e sostanziale)

### **Dato atto che**

- il segretario Generale Antuono, dopo aver ricordato ai componenti l'assemblea le modalità di votazione dell'emendamento di cui sopra: i favorevoli dovranno votare “Favorevole” mentre i contrari dovranno votare “Contrario”, procede a mettere a votazione lo stesso;

Il comune di Montegallo è uscito alle ore 18:38, presenti 30

PRESENTI: 30

ASTENUTI: 1 pari a quote 21,58% (Ascoli Piceno)

VOTI FAVOREVOLI: 26 pari a quote 66,81% (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Colli Del Tronto, Cossignano, Cupra Marittima, Force, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montemonaco, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Venarotta e Provincia di Ascoli Piceno)

VOTI CONTRARI: 0

- I Comuni di Comunanza, Folignano e Roccafluvione, pur essendo collegati on line, non rispondono alla chiamata al voto;

### **L'emendamento n. 1 è approvato dall'Assemblea.**

Alle 19.10 rientra in videoconferenza il Comune di Montegallo, presenti 31.

**Atteso che** Il Direttore dell'ATA dà lettura dell'emendamento n. 2 presentato dai Comuni di Castel di Lama e Appignano del Tronto, come interamente riportato nell'allegato n. 2 quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento mediante appello nominale con espressione di voto (favorevole, astenuto o contrario).

PRESENTI: 31

ASTENUTI: 14 pari a quote 29,94% (Acquasanta Terme, Arquata Del Tronto, Carassai, Comunanza, Cossignano, Cupramarittima, Folignano, Montalto Delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Rotella, Provincia di Ascoli Piceno)

VOTI FAVOREVOLI: 6 pari a quote 9,76% (Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Force, Venarotta)

VOTI CONTRARI: 9 pari a quote 59,98% (Ascoli Piceno, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Monteprandone, Offida, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Spinetoli)

I Comuni di Roccafluvione e Colli del Tronto, pur essendo presenti, non rispondono alla chiamata al voto

### **L'emendamento n. 2 viene respinto**

L'Assemblea prosegue con la lettura da parte del Direttore dell'ATA dell'emendamento n° 3 - a firma dei Comuni di Castel di Lama e Appignano del Tronto - come interamente riportato nell'allegato n.3 quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Segretario Antuono pone pertanto in votazione mediante appello nominale con espressione di voto (favorevole, astenuto o contrario) l'emendamento n.3:

PRESENTI: 31

ASTENUTI: 10 pari a 17,95 % (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Arquata Del Tronto, Carassai, Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Montegallo, Venarotta)

VOTI FAVOREVOLI: 3 pari a quote 5,68% (Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano)

VOTI CONTRARI: 15 pari a quote 69,03% (Ascoli Piceno, Cupramarittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Monteprandone, Offida, Palmiano, Ripatransone, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Provincia di Ascoli Piceno)

I Comuni di Roccafluvione, Colli del Tronto e Montegallo, pur essendo presenti, non rispondono alla chiamata al voto

### **L'emendamento n. 3 viene respinto.**

Successivamente il Direttore dell'ATA espone l'emendamento n.4 precedentemente proposto dal Comune di Acquaviva Picena così articolato: "a pag. 169 della Proposta di Piano d'Ambito al punto 17.1.3. sostituire *la realizzazione del nuovo impianto Vasca Zero, del Comune di Ascoli Piceno, località Alto Bretta, titolarità della Geta srl, con l'ampliamento della Vasca 3 nel comune di Ascoli Piceno in località Alto Bretta di titolarità della Geta srl, già oggetto di AIA*", così come risulta precisato dalla registrazione audio on-line.

Il Segretario Antuono pone quindi in votazione mediante appello nominale con espressione di voto (favorevole, astenuto o contrario) l'emendamento n. 4 proposto dal Comune di Acquaviva Picena:

PRESENTI: 31

ASTENUTI: 16 pari a 27,03 % (Acquasanta Terme, Arquata Del Tronto, Carassai, Castignano, Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Palmiano, Rotella, Venarotta, Provincia di Ascoli Piceno)

VOTI FAVOREVOLI: 3 pari a quote 5,54% (Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Castel di Lama)

VOTI CONTRARI: 10 pari a quote 61,11% (Ascoli Piceno, Cupramarittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montepandone, Offida, Ripatransone, San Benedetto del Tronto, Spinetoli).

I Comuni di Roccafluvione e Colli del Tronto, pur essendo presenti, non rispondono alla chiamata al voto

**L'emendamento n. 4 viene respinto.**

Successivamente il Segretario Antuono propone all'Assemblea di deliberare sul provvedimento nel suo complesso tenendo conto dell'emendamento n.1 presentato dal Comune di Castel di Lama, approvato dall'Assemblea, e dell'esito delle votazioni precedentemente espresse sugli emendamenti n. 2, 3 e 4 non accolti.

**Dato atto che** intervengono i seguenti componenti per dichiarazioni di voto:

Il Sindaco di Castignano, Polini,

il Sindaco di Grottammare, Piergallini,

L'Assessore Silvestri del Comune di Ascoli Piceno,

Il Sindaco del Comune di Castel di Lama, Bochicchio,

La Sindaca del Comune di Appignano del Tronto, Moreschini;

**Vista** la proposta riportata in narrativa;

**Udite** le relazioni del Direttore dell'Ata e della Soc. Oikos srl incaricata della redazione del PdA;

il tutto come risulta dalla registrazione audio on-line da intendersi quale allegato alla presente deliberazione, avente valore documentale e probatorio;

**Visti** il D.Lgs. 267/2000, il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 24/2009 e ss.mm.ii. e le altre normative vigenti in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani;

**Acquisiti** i pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del Dlgs. 267/2000;

**Vista** la Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 5 - Ascoli Piceno del 3/9/2013;

**Visto** lo Statuto dell'A.T.A.;

La votazione avviene mediante appello nominale con espressione di voto (favorevole, astenuto o contrario)

**Dato atto** che i comuni di Colli del Tronto e Roccafluvione risultano usciti dalla videoconferenza dell'Assemblea e quindi non più collegati e presenti

PRESENTI: 29 pari a quote 93.68%



ASTENUTI: 5 pari a quote 7,65% (Acquasanta Terme, Arquata Del Tronto, Montegalfo, Palmiano, Rotella)

VOTI FAVOREVOLI: 16 pari a quote 70,74% (Ascoli Piceno, Carassai, Cossignano, Cupra Marittima, Grottammare, Massignano, Monsampolo Del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montemonaco, Monteprandone, Offida, Ripatransone, San Benedetto Del Tronto, Spinetoli, Provincia di Ascoli Piceno)

VOTI CONTRARI: 8 pari a quote 15,29% (Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Castel Di Lama, Castignano, Comunanza, Folignano, Force e Venarotta)

L'Assemblea

### **DELIBERA**

1. di dare atto che le premesse sono da considerarsi parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di adottare la "Proposta di Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 Ascoli Piceno", così come emendata al paragrafo 18.1 (riportata in narrativa) e allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di adottare la "Proposta di Rapporto Ambientale" del Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani dell'ATA ATO5 Ascoli Piceno, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. di inviare telematicamente il presente provvedimento e i relativi allegati alla Regione Marche per le verifiche di congruità degli elaborati al PRGR e alla Provincia di Ascoli Piceno per l'avvio della procedura di VAS;
5. di pubblicare il presente atto nell'Albo pretorio on line dell'ATA ATO5 AP.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA  
*Fto Sergio Fabiani*

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
*Fto Avv. Edoardo Antuono*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 267/2000, si certifica che alla copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 60 giorni interi e consecutivi

Ascoli Piceno, lì

Il Segretario Generale  
*Fto Avv. Edoardo Antuono*

---

Il presente atto è diventato esecutivo il

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs n. 264/2000.

Per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D.Lgs n. 267/2000

Ascoli Piceno, lì

Il Segretario Generale  
*Fto Avv. Edoardo Antuono*

---

Per copia conforme all'originale

Ascoli Piceno, lì

Il Segretario Generale  
Avv. Edoardo Antuono